presenta

A LADY IN PARIS
(Une Estonienne à Paris)

un film di **Ilmar Raag**

Distribuzione: **OFFICINE UBU**
www.officineubu.com

Ufficio stampa: **Studio PUNTOeVIRGOLA**

Uscita: **16 MAGGIO 2013**

www.officineubu.com/aladyinparis

CAST TECNICO

Regista	Ilmar Raag
Sceneggiatura	Ilmar Raag
	Agnès Feuvre
	Lise Macheboeuf
Fotografia	Laurent Brunet – AFC
Suono	Pierre Mertens
	Valène Leroy
	Emmanuel de Boissieu
Musiche	Dez Mona
Casting	Brigitte Moidon – ARDA
Montaggio	Anne-Laure Guégan
Scenografia	Pascale Consigny
Costumi	Ann Dunsford
Direttore di produzione	Angeline Massoni
Prodotto da	Miléna Poylo
	Gilles Sacuto (TS Productions)
	Riina Sildos (Amrion Production)
Co – prodotto da	Philippe Kauffmann (La Parti Production)
	Adrian Politowski
	Gilles Waterkeyn
Durata	94’
Distribuzione	Officine UBU tel. 02.87383020 distribuzione@officineubu.com www.officineubu.com
Ufficio stampa	Studio PUNTOeVIRGOLA Olivia Alighiero e Flavia Schiavi tel. 06.39388909 info@studiopuntoevirgola.com www.studiopuntoevirgola.com
Ufficio Stampa Web	Inter Nos Web Communication mob. 339 4831352 info@internosweb.it

CAST ARTISTICO

Frida	Jeanne Moreau
Anne	Laine Mägi
Stéphane	Patrick Pineau

Secondo il terzo European Migration Network in Italia ci sono circa 1.400.000 badanti straniere

PREMIO DELLA GIURIA ECUMENICA

La giuria ecumenica del Festival del Film di Locarno ha premiato il regista Ilmar Raag per il suo film A LADY IN PARIS con questa motivazione:

"Attraverso la storia di due donne estoni a Parigi, il regista mostra le difficoltà di vita e di comunicazione tra due persone che appartengono alla stessa cultura ma a diversi strati sociali. In modo toccante Raag approfondisce i temi della perdita, dell'invecchiamento, dell'amore, della sofferenza e dell'incontro con un altro in un film girato con eleganza e interpretato magnificamente".

Sinossi

Anne lascia l'Estonia per andare a Parigi e prendersi cura di Frida, un'anziana signora estone emigrata in Francia molti anni prima. Anne si rende conto ben presto di non essere gradita. Tutto ciò che Frida desidera è l'attenzione di Stéphane, un suo ex amante molto più giovane. Stéphane, tuttavia, cerca disperatamente di convincere Anne a rimanere e prendersi cura di Frida, anche contro la volontà della vecchia signora. In questo conflitto di estranei, Anne troverà la sua strada...

Note di Regia

Alla base del progetto c'è una storia personale, quella di mia madre. Vicina ai 50, divorziata, afflitta dalla solitudine dopo che i figli erano andati via da casa, si sentiva depressa e inutile. Un giorno ha ricevuto un'offerta di lavoro a Parigi, per prendersi cura di un'anziana e facoltosa signora di origini estoni. Al suo ritorno era una persona diversa. Questa è la storia dietro A lady in Paris.
Frida, Anne e Stéphane rappresentano diversi aspetti dello stesso tema: il rapporto con la vita, la vecchiaia e infine la morte. Queste questioni sono rappresentate soprattutto da Frida, ma Anne e Stéphane ne colgono altre sfaccettature.
Con l'avanzare inesorabile degli anni, Frida si sente sminuita e ha bisogno di avere rapporti con altre persone per sentirsi viva. Frida è arrivata a Parigi in cerca di amore e libertà. Ora deve affrontare le conseguenze delle sue scelte. La sua solitudine è resa ancora più amara dal fatto che ha troncato qualsiasi legame con il paese d'origine. Attraverso il rapporto con Stéphane e poi con Anne, il film tratta la questione dell'eredità morale, del segno che una persona lascia dietro di sé.
Anne e Stéphane sono persone che hanno un proprio bagaglio di esperienze. Entrambi possono scegliere di cambiare o rimanere come sono. Il film tratta anche della necessità di sentirsi vivi e del fatto che per Anne non è facile esprimere questo desiderio come non è facile per Stéphane liberarsi dall'influenza di Frida.

Il film è anche su Parigi, e su cosa questa città significa per degli stranieri come me. È un luogo mitico dove intraprendere una sorta di viaggio di iniziazione e proiettare i propri sogni. Anna ammira Frida perché incarna la perfetta Parisienne.
Nella sua piccola città in Estonia, Anne non avrebbe mai potuto pensare a un'avventura romantica. Deve trasferirsi a Parigi per ricominciare a vivere. In una scena ascolta una canzone di Joe Dassin, che non solo le riporta alla memoria la sua gioventù, ma rappresenta anche il sogno di una vita diversa. Mia madre diceva spesso che dopo aver visto Parigi poteva morire in pace.
Quando ero uno studente universitario a Tartu, alla fine degli anni '80, ho visto in un cineforum il film di Otar Iosselliani I favoriti della luna. Mi ha colpito il modo in cui questo regista straniero ha restituito una visione così personale di Parigi. Anche Buñuel, Polanski e Bertolucci lo hanno fatto prima di lui, ma Iosseliani era diverso. Come me, proveniva dall'altro lato della Cortina di Ferro. Per un giovane di origini modeste, era inconcepibile ottenere un visto per l'estero, anche solo come turista. Parigi era quindi era un luogo mitico, un Eldorado.
Durante le riprese, dovevo continuamente reprimere il desiderio di rappresentare una Parigi da cartolina. La mia troupe francese insisteva che quella non era la vera Parigi. Dentro di me sapevo che avevano ragione, ma penso che l'immagine di Parigi, vista da prospettive complementari, francese ed estone, sia ricca, e che il film la rifletta.
Anne è interpretata dall'attrice estone Laine Mägi, con la quale avevo già lavorato. Ha studiato francese per interpretare questo personaggio. La scarsa padronanza della lingua la fa sentire inferiore a Frida e contribuisce all'atteggiamento sottomesso di Anne. Inoltre, Laine Mägi fa emergere i sentimenti più intimi del personaggio e lo impregna di un autentico senso di malinconia.

Frida è interpretata da Jeanne Moreau, un'attrice leggendaria che cattura la fragilità di un personaggio, vicino alla fine della vita, che vede sgretolarsi ogni cosa in cui credeva.

Il regista Ilmar Raag

Nato nel 1968 a Kuressaare, Estonia, è sceneggiatore e regista. Lavora sia al cinema che in televisione. Il suo primo lungometraggio The Class (Klass, 2007) è stato premiato al Festival Internazionale dei Film di Karlovy Vary e al Festival Internazionale dei Film di Varsavia.

Raag è noto anche come giornalista e collabora con prestigiosi giornali estoni.

Jeanne Moreau

Nasce a Parigi nel 1928. Figlia di un ristoratore di Montmartre e di una ballerina inglese delle Folies Bergères, dopo aver frequentato il liceo si iscrive al Conservatoire de Paris. Nel 1947 debutta sul palcoscenico del Festival Teatrale di Avignone e successivamente viene accolta nella compagnia della Comédie Française (è la più giovane attrice della troupe), che lascia nel 1951 per raggiungere il più sperimentale Théâtre National Populaire di Jean Vilar. L'esordio cinematografico è quasi contemporaneo a quello teatrale, ma in film di scarso livello. L'incontro con Louis Malle alla fine degli anni '50, segna l'inizio del successo con Ascensore per il patibolo (1957) e Les amants (1958).
Nel 1960 vince il premio come miglior attrice al Festival di Cannes per Moderato cantabile di Peter Brook, mentre l'anno successivo raccoglie consensi in tutto il mondo per la sua interpretazione in Jules e Jim di François Truffaut. Oltre a quelli già citati, nel corso della sua carriera ha lavorato con i più importanti registi del panorama europeo e statunitense tra cui Michelangelo Antonioni, Luis Buñuel, Orson Welles, Luc Besson e Wim Wenders.
Nel 1976 debutta alla regia con Scene di un'amicizia tra donne, scritto e interpretato dalla stessa Moreau. Negli anni successivi dirige altri due film: L'adolescente (1979) e il documentario su Lillian Gish (1983).
Nel 1988 vince il premio Molière come miglior attrice per la sua interpretazione in Le récit de la Servante Zerline di Hermann Broch, uno spettacolo teatrale di grande successo portato in tour in diversi paesi. Nel 1992 ha ricevuto il Leone d'oro alla carriera alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, nel 1995 un Cèsar onorario e nel 2000 l'Orso d'oro alla carriera al festival di Berlino.
Nel 2000 debutta nella regia teatrale con Wit di Margaret Edson, mentre l'anno successivo dirige l'Attila di Giuseppe Verdi per l'Opera National di Parigi.
Ha ricevuto grandi consensi anche come cantante: nel 1964 ha vinto il gran premio francese del disco ed è sua la voce che accompagna le immagini di Jules e Jim e di Querelles de Brest (1982), di Reiner Werner Fassbinder).
E' stata insignita di una Laurea ad honorem dall'Università di Lancaster, in Inghilterra, e un Dottorato nelle Arti dalla City University di New York.
Da alcuni anni cura la direzione artistica degli Ateliers d'Angers.

Filmografia Essenziale

2012 A Lady in Paris
2012 Gebo et l'ombre
2005 Il tempo che resta
2000 Il manoscritto del principe
1998 La leggenda di un amore – Cinderella
1995 Al di là delle nuvole
1992 L'assenza
1991 Fino alla fine del mondo
1991 Il passo sospeso della cicogna
1990 Nikita
1982 Querelle de Brest

1976 Gli ultimi fuochi
1976 Mr. Klein
1974 I santissimi
1974 L'arrivista
1969 Monty Walsh, un uomo duro a morire
1968 La sposa in nero
1968 Storia immortale
1966 Falstaff
1965 Mata Hari, agente segreto H 21
1965 Viva Maria
1964 Il diario di una cameriera
1964 Il treno
1964 Una Rolls-Royce gialla
1963 Fuoco fatuo
1963 I vincitori
1962 Jules e Jim
1962 Eva
1962 Il processo
1961 La donna è donna
1960 La notte
1959 I dialoghi delle Carmelitane
1959 I quattrocento colpi
1958 Les amants
1957 Ascensore per il patibolo
1954 Grisbi
1953 Il peccato di Giulietta

IL DISTRIBUTORE - Officine UBU

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, casa di produzione fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani. Da sempre attenta alla promozione di nuovi talenti ed alla realizzazione di opere innovative e di qualità, ha realizzato tra il 2002 e il 2003 i lungometraggi La spettatrice, opera prima del regista Paolo Franchi, con Barbora Bobulova, Andrea Renzi e Brigitte Catillon, e Fame chimica, opera prima dei registi Paolo Vari e Antonio Bocola, con Valeria Solarino, Marco Foschi e Teco Celio.

Per la produzione di questi film Franco Zuliani ha ricevuto nel 2004 il Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai) come miglior produttore di film di qualità.

Nel 2006 Officine UBU ha esordito nella Distribuzione in Sala ed in Home Video (in partnership con RAI Cinema, Sony Pictures H.E., Giangiacomo Feltrinelli Editore), mantenendo sempre lo stesso filo conduttore: la continua ricerca dell'originalità, della qualità e dell'innovazione.

Nel 2103 Officine UBU inaugurerà una nuova sezione, UBU DOC, dedicata alla distribuzione di documentari di qualità. Tra i titoli già acquisiti: LA MAISON DE LA RADIO, di Nicolas Philibert, UN MONDO IN PERICOLO (More than Honey) DI Markus

Imhoof, LA SOSTANZA-STORIA DELL' LSD di Martin Witz, BERT STERN-ORIGINAL MADMAN di Shannah Laumeister, THE PERVERT'S GUIDE TO IDEOLOGY e THE PERVERT'S GUIDE TO CINEMA di Sophie Fiennes con Slavoj Zizek.

Tra i film distribuiti in sala:

2013 IL VOLTO DI UN'ALTRA di Pappi Corsicato, con Laura Chiatti, Alessandro Preziosi, Iaia Forte e Lino Guanciale in concorso al Festival del Film di Roma.

2013 QUALCOSA NELL'ARIA (Aprés Mai), di Olivier Assayas, vincitore del Premio per la Miglior Sceneggiatura al Festival di Venezia 2012.

2012 ELLES, di Malgoska Szumowska, con il Premio Oscar Juliette Binoche e Anais Demoustier

2012 E LA CHIAMANO ESTATE, di Paolo Franchi, con Jean-Marc Barr, Isabella Ferrari, Luca Argentero, Filippo Nigro, Jean-Pierre Lorit, vincitore del Premio Migliore Regia e Migliore Interpretazione Femminile al Festival del Film di Roma.

2012 MONSIEUR LAZHAR, di Philippe Falardeau, con Mohamed Fellag, candidato ai Premi Oscar 2012 nella categoria Miglior Film Straniero.

2012 DETACHMENT - Il distacco, (Detachment) del regista di American History X Tony Kaye, con Adrian Brody, Christina Hendricks, James Caan, Lucy Liu.

2012 POLLO ALLE PRUGNE, (Poulet aux Prunes) dai registi di Persepolis Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud con Mathieu Amalric, Isabella Rossellini, Chiara Mastroianni.

2011 THIS IS ENGLAND di Shane Meadows. Miglior Film BAFTA Award 2008, Premio Speciale della Giuria al Festival di Roma.

2011 YATTAMAN - Il Film di Takashi Miike ispirato alla famosissima serie animata degli anni ottanta.

2011 DICIOTTANNI - Il mondo ai miei piedi di e con Elisabetta Rocchetti con Marco Rulli, Alessia Barela, G-Max e Nina Torresi, vincitore al Terra di Siena Film Festival dei Premi della Critica e Miglior Attore Protagonista.

2010 NON È ANCORA DOMANI (LA PIVELLINA) di Tizza Covi e Rainer Frimmel. Miglior Film Europeo al Festival di Cannes 2009, Menzione Speciale ai Nastri d'Argento 2010, candidato agli Oscar 2011 dall'Austria nella categoria Miglior Film Straniero.

2009 BERLIN CALLING di Hannes Stöhr, con Paul Kalkbrenner, Rita Lengyel, Corinna Harfouch, Peter Schneider.

2009 GENOVA di Michael Winterbottom, con Colin Firth, Catherine Keener, Hope Davis.

2008 SOLO UN BACIO PER FAVORE (Un baiser, s'il vous plaît!) di Emmanuel Mouret con Virginie Ledoyen, Stefano Accorsi e Emmanuel Mouret.

2008 MARS - DOVE NASCONO I SOGNI (Mars) di Anna Melikian.

2007 TIDELAND - IL MONDO CAPOVOLTO (Tideland) di Terry Gilliam, con Jeff Bridges, Jodelle Ferland, Janet McTeer, Brendan Fletcher, Jennifer Tilly.

2007 FINCHÉ NOZZE NON CI SEPARINO (Le plus beau jour de ma vie) di Julie Lipinski, con Hélène De Fougerolles, Jonathan Zaccaï e Marisa Berenson.

2006 RIZE - Alzati e balla (Rize) di David LaChapelle.

2006 TERKEL IN TROUBLE (Terkel i Knibe) film d'animazione di Stefan Fjeldmar,

Kresten V. Andersen, Thorbjørn Christoffersen adattato e doppiato dagli Elio e le storie tese, Lella Costa, Claudio Bisio.

Tra i film prossimamente distribuiti in sala da Officine UBU:

2 GIORNI A NEW YORK, di Julie Delpy con Chris Rock, Julie Delpy e Vincent Gallo, presentato al Sundance F.F. 2012

LA RELIGIEUSE, di Guillaume Nicloux con Isabelle Huppert in concorso al Festival di Berlino 2013.

Tra gli ultimi titoli distribuiti in Home Video ed in alcuni casi in sala in digitale:

LA BANDA DEL PORNO-DILETTANTI ALLO SBARAGLIO (The Amateurs) di Michael Traeger con Jeff Bridges, Lauren Graham, Ted Danson, Patrick Fugit e Joe Pantoliano.

DEAD MAN'S SHOES - CINQUE GIORNI DI VENDETTA (Dead man's shoes) di Shane Meadows con Paddy Considine.

PARC di Arnaud des Pallières con Sergi Lopez, Jean-Marc Barr, Geraldine Chaplin.

24 Hour Party People di Michael Winterbottom, con Steve Coogan, Andy Serkis, Shirley Henderson.

I LOVE MOVIES (Watching the detectives) di Paul Soter con Lucy Liu e Cillian Murphy.

DELIRIOUS - TUTTO È POSSIBILE (Delirious) di Tom DiCillo, con Steve Buscemi e Michael Pitt.

THE BIG EMPTY di Steve Anderson, con Daryl Hanna, Sean Bean, Jon Favreau.

DAISY VUOLE SOLO GIOCARE (The Daisy Chain) di Aisling Walsh con Samantha Morton, Steven Mackintosh e David Bradley.

IL POTERE DEI SENSI (Choses secretes) di Jean Claude-Brisseau.